

L'assessore regionale alla programmazione commenta i lavori del "comitato di sorveglianza" sulle risorse Por Calabria-Fesr svoltisi nei giorni scorsi in città

Mancini: «In mostra capacità e potenzialità»

La Calabria - sostiene l'ex parlamentare - è riuscita a conquistare fiducia e credito a Roma e a Bruxelles

Antonio Garro

In archivio la 3. riunione del "comitato di sorveglianza" sull'andamento programma operativo (Por) in Calabria collegato al fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) per il 2007-2013, tenuta la settimana scorsa nella nostra città, Giacomo Mancini, assessore al bilancio e alla programmazione per la giunta Scopelliti, manifesta grande soddisfazione per l'evento. «Ne sono orgoglioso», dice l'ex parlamentare cosentino. La sua affermazione si basa su due elementi, principalmente: aver «messo in mostra le capacità e le potenzialità della Calabria» ed essere «riusciti a conquistare una nuova fiducia e un nuovo credito, a Roma e a Bruxelles».

Può essere più esplicito?

«La Calabria ha dimostrato di avere un modo e un'attenzione mai avuta prima nell'approccio alla gestione degli ingenti finanziamenti provenienti dall'Europa. Ad iniziare dall'organizzazione solenne che abbiamo dato ai lavori del comitato (svoltisi nella cornice del moderno Archivio di Stato, ndr): abbiamo tra l'altro cancellato l'indecoso spettacolo di sedute svolte in modesti stabilimenti del passato, mentre per la Calabria vuol dire non perdere altro tempo prezioso nell'utilizzo delle risorse. Gli apprezzamenti sono stati tanto convinti da farci ottenere l'attestato più gratificante: esultati positivi e immediati».

Su cosa si basa?

«Abbiamo ottenuto apprezzamenti convinti sia dai rappresentanti della commissione europea, sia da quelli del governo italiano. Ad esempio, per l'enorme mole di

lavoro svolta nei primi cento giorni di attività della nuova giunta e per gli obiettivi che abbiamo fissato (il primo sarà quello di conseguire il target di spesa al prossimo 31 dicembre di +73 milioni; il secondo, più ambizioso, di aumentare la capacità di spesa del prossimo anno a +487 milioni). Apprezzamenti abbiamo anche ottenuto per gli impegni presi di chiudere entro il 30 settembre l'Apq (accordo di programma quadro) di Gioia Tauro, di siglare entro la prima decade di agosto il protocollo d'intesa con il partenariato economico e sociale mai coinvolto nel passato; di far partire in tempi rapidi il sistema di mobilità regionale fondamentale per lo sviluppo economico, turistico e industriale calabrese. Apprezzamenti, ancora, abbiamo avuto per la nostra gene-



Coi finanziamenti europei - afferma Giacomo Mancini - avviato un approccio inedito

rosità nell'aver richiamato la continuità amministrativa che per noi significa farci carico degli errori del passato, mentre per la Calabria vuol dire non perdere altro tempo prezioso nell'utilizzo delle risorse. Gli apprezzamenti sono stati tanto convinti da farci ottenere l'attestato più gratificante: esultati positivi e immediati».

Qual è la situazione che avete trovato, affrontando, alla guida della Regione, il discorso Por-Fesr, sul quale è stato fatto il punto?

«Da cartellino rosso. Abbiamo infatti dovuto fare i conti con i risultati fallimentari della passata

stagione. I numeri condannavano la Calabria, e in maniera impietosa. Solo il 7% delle risorse del Programma spese: solo 155 milioni di euro impegnati per nuove operazioni a fronte del 90% (900 milioni su 1.047 milioni) di impegni giuridicamente rilevanti su operazioni, però, della vecchia programmazione. Ritardi evidenti a causa di procedure lunghe e farraginose. Nessun Pisl e nessun Pisl partito. Impegni solennemente assunti, ma vergognosamente disattesi (come la sottoscrizione dell'Apq di Gioia Tauro promessa da Loiero entro il 10 febbraio 2010) che rischiano ancora oggi di provocare danni incalcolabili alla nostra terra. In parole semplici: tante chiacchiere ma zero opere. Però, nonostante questo disastro, evidenziato in maniera reiterata nel corso dei lavori del comitato dei rappresentanti della commissione europea e del governo italiano, la nuova squadra del governatore Scopelliti è riuscita a conquistare, dicevo, una nuova fiducia e un nuovo credito nei confronti di Bruxelles e di Roma. Bisogna riconoscere che il sapiente lavoro del presidente Scopelliti e dei titolari dell'Economia e dello Sviluppo Economico, la puntuale interlocuzione del nuovo e brillante direttore generale alla programmazione con le istituzioni europee e la preparazione certosina dei lavori del Comitato hanno prodotto risultati positivi e immediati».

Siete orgogliosi del successo ottenuto. Nient'altro?

«Rappresenta una vittoria per tutta la Calabria. Che deve far felice tutti coloro che amano questa terra. Siamo consapevoli, però, che il lavoro è ancora lungo: sulle nostre spalle c'è il pesante fardello del passato, ma abbiamo davanti la possibilità di edificare una Calabria nuova e migliore».



Un momento del 3. "comitato di sorveglianza" tenuto nella sede dell'Archivio di Stato